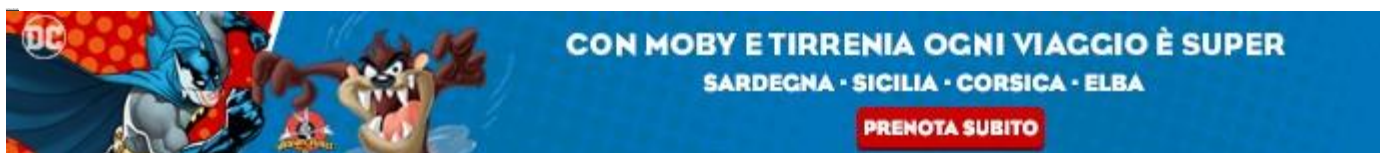


Tirrenia, Onorato replica a Toninelli: “Ministro impreparato, solo demagogia”

17 gennaio 2019 Correlati slider, Economia



Vincenzo Onorato replica al ministro **Danilo Toninelli** che oggi, a Cagliari, ha promesso di “[mettere fine al monopolio Tirrenia](#)” assicurando “un cambiamento in pochi mesi”, ha chiosato il titolare dei Trasporti. “La sua – dice a stretto giro il presidente di Tirrenia e Moby – è una dichiarazione di chi non sa e non ha preso le informazioni, pura campagna e demagogia elettorale”.

È una replica per punti, quella di Onorato (*foto da Stylo24*). “Per quanto riguarda il monopolio – continua l’armatore rivolgendosi al ministro – non sa che sulle linee per la Sardegna operano altre quattro compagnie: Grandi Navi Veloci, Sardinia Ferries, Grendi e Grimaldi. Le **tariffe Tirrenia**, inoltre, non sono **stabilite** da noi, ma **dalla convenzione** firmata con lo Stato, e spesso sono ben al di sotto dei limiti fissati dalla stessa”.

Onorato continua così: “Al ministro Toninelli, alla cui impreparazione siamo abituati da tempo e sui temi più svariati, dico – perché è evidente che non lo sa – che per Onorato Armatori, di cui **Tirrenia** fa parte, lavorano **5.000 persone**, tutte italiane e rappresentiamo di gran lunga la prima realtà nazionale in termini occupazionali nei traffici per le isole”. A seguire un’altra sottolineatura: “Gli consiglio inoltre di includere nei provvedimenti per il **reddito di cittadinanza** i 50.000 marittimi italiani disoccupati a casa,

grazie a politiche confermate dai suoi predecessori e che servono gli interessi della lobby degli armatori a cui anche il signor Toninelli sembra rispondere”.

Il presidente di Moby e Tirrenia conclude, sempre rivolgendosi a Toninelli: “Del resto dal suo ministero dipendono anche i controlli sulle **leggi** a tutela dei marittimi italiani che vengono **sistematicamente disattese** dagli armatori. Quando poi va in Sardegna si ricordi anche delle nostre 500 persone, tutti sardi, che lavorano ogni giorno sull’Isola e per l’Isola”.